

GIORGIO BALDIZZONE *

**NUOVE SINONIMIE
NEL GENERE « COLEOPHORA » HUBNER (V).**

**Contribuzioni alla conoscenza dei « Coleophoridae ». XLIV
(Lepidoptera)**

SUMMARY - *New synonymies of the genus Coleophora.* Upon the survey of typical material and many specimens obtained from Museums and private collections, the following new synonymies are established.

RIASSUNTO - Sulla base dello studio del materiale tipico e di numerosi esemplari conservati presso Musei e collezioni private, vengono stabilite le seguenti nuove sinonimie:

- Coleophora attalicella* Zeller, 1871 = *C. unistriella* Caradja, 1920.
C. carelica Hackman, 1945 = *C. baltica* Toll, 1952.
C. currucipennella Zeller, 1839 = *C. alaudipennella* Capuse, 1971.
C. eupreta Walsingham, 1907 = *C. nageli* Rebel, 1910.
C. fuscociliella Zeller, 1849 = *C. medicaginis* Herrich-Schäffer, 1861.
C. lithargyrinella Zeller, 1849 = *C. fuscata* Toll, 1952.
Blastobasis desertarum (Wollaston, 1858) = *C. miguelensis* Rebel, 1940.
C. motacillella Zeller, 1849 = *C. palumbipennella* Toll, 1952 = *C. szekessyi* Gozmány, 1956.
C. neviusiella Busck, 1904 = *C. eothina* Falkovitsh, 1974.
C. perserenella Rebel, 1919 = *C. sergii* Gozmány, 1956.
C. pterosparti Mendes, 1910 = *C. depauperella* Toll, 1960.
C. traganella Chrétien, 1915 = *C. gracilella* Toll, 1952.
C. versurella Zeller, 1849 = *C. fayalensis* Rebel, 1940 = *C. chiarelliae* Pastrana, 1963.

Nel continuare la revisione delle centinaia di specie di *Coleophoridae* descritte nella regione paleartica, ho potuto stabilire ulteriori sinonimie, sulla base dello studio dei tipi e di materiale raccolto recentemente da colleghi di tutto il mondo. La mia revisione di questa famiglia si avvia al termine della fase preliminare d'individuazione di tutte le specie conosciute, prima di un lavoro organico che comprenda la Fauna paleartica, il quale sarà preceduto dalla descrizione di numerose nuove specie che ho potuto identificare, studiando materiale proveniente in particolare modo da Asia e Asia Minore. Per definire nuovi caratteri, che possano aiutare a dare un più moderno inquadramento filético alla famiglia così complessa per la sua uniformità, ho cominciato lo studio delle poche specie descritte per le zone

* Corso Dante 193, I-14100 Asti.

tropicali, dove apparentemente i *Coleophoridae* sono poco rappresentati, e questo spiega perché in questo lavoro viene considerata una specie dell'Argentina.

Ulteriori contribuzioni dovranno essere scritte prima di considerare terminata l'opera di revisione, e tutti gli antichi nomi dovranno essere presi in considerazione, anche alla luce dell'eliminazione del criterio di « Nomen oblitum » da parte del recente Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica.

Ancora una volta desidero ringraziare i numerosi colleghi che con informazioni e invio di materiale, hanno permesso la realizzazione della presente nota: il Dr. J. D. Bradley del Commonwealth Institute of Entomology di Londra, il Dr. W. Dierl dello Zoologische Staatssammlung di Monaco di Baviera, il Dr. L. Gozmány del Museo di Storia Naturale di Budapest, il Dr. R. Hodges dello U. S. National Museum di Washington, Mr. J. Jalava del Museo di Storia Naturale di Helsinki, il Dr. G. Luquet del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, Mr. J. Kyrki del Lapland Museum di Rovaniemi (Finlandia), il Dr. A. Popescu-Gorj del Museo di Storia Naturale « G. Antipa » di Bucarest, il Prof. Razowski, dell'Istituto di Zoologia Sistemica dell'Accademia delle Scienze di Kraków (Polonia), Mr. B. W. Rasmussen dello Zoologisk Museum di Copenaghen, il Dr. K. Sattler del British Museum (N. H.), il Prof. A. Vigna-Taglianti dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, il Prof. S. Zangheri dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Padova.

Coleophora attalicella Zeller, 1871

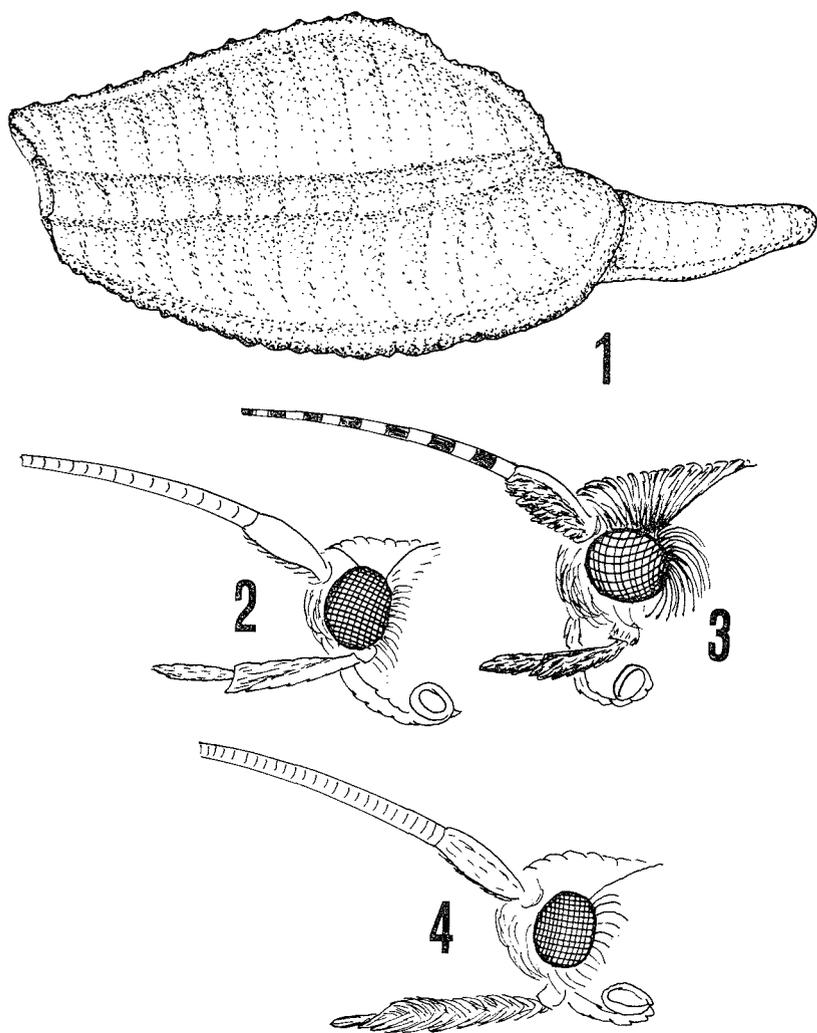
(Stett. ent. Ztg., 1871: 77)

= *C. unistriella* Caradja, 1920 [N. SYN.]

(Dt. ent. Ztg., Iris, 34: 152)

Ho constatato la nuova sinonimia, confrontando gli apparati genitali dei typi delle due specie, ambedue ♀ ♀. L'holotypus di *attalicella* (PG BMNH 11103) è conservato presso il British Museum (N. H.) mentre il lectotypus di *unistriella* Caradja (PG 3517 Căpuse) è conservato nel Museo di Storia Naturale di Bucarest. L'apparato genitale ♀ di questa specie (Tav. III, Figg. 10-13) è stato illustrato da J. Căpuse, nella sua revisione delle specie descritte da A. Caradja. Poiché l'apparato genitale maschile è inedito, ne descrivo qui appresso la struttura, avendo recentemente studiato esemplari dei due sessi raccolti da F. Kasy in Afghanistan.

Apparato genitale maschile (Tav. IV, Fig. 14): *Gnathos* piccolo e globoso. *Tegumen* ristretto al centro. *Transtilla* larga, trapezoidale. *Valva* piccola e corta, più chitinizzata dorsalmente. *Valvula* piccola e allungata, molto chitinizzata. *Sacculus* largo, molto chitinizzato, reca sul bordo laterale una lunga fila di dentelli e termina nell'angolo dorso-caudale con un tozzo processo ricurvo. Edeago costituito da due barre chitinose, di lunghezza differente, di cui quella dorsale, più lunga, reca un dentello all'apice; la barra ventrale può essere più o meno lunga, e in qualche esemplare è la metà di quella dorsale. *Cornuti* 4-5 piccoli, riuniti in una formazione simile a una spina.



TAV. I

Fig. 1 - *Coleophora pterospartii* Mendes, astuccio larvale.

Fig. 2 - *C. atticella* Zeller, capo.

Fig. 3 - *C. neviusiella* Busck, capo.

Fig. 4 - *C. carelica* Hackman, capo.

C. carelica Hackman, 1945

(Not. ent., 25: 51)

= *C. baltica* Toll., 1952 [N. SYN.]

(Z. wien. ent. Ges., 37: 163)

La sinonimia si può facilmente spiegare col fatto che mentre *carelica* venne descritta in base al solo maschio, di cui Hackman illustrò il genitale, *baltica* venne descritta solo in base alla femmina. Recentemente ho studiato una serie di esemplari dei due sessi raccolti da Brandt in Lettonia, conservati nella coll. Hartig, dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma; in questo modo ho potuto constatare la n. syn. Ho anche studiato l'holotypus di *carelica* Hackman, conservato nella collezione del Dr. J. Karvonen di Oulu (Finlandia) e l'holotypus di *baltica* Toll, che si trova nella coll. Toll di Krakòw (Polonia); va notato che quest'ultimo esemplare proviene dalla serie di Brandt da me studiata, di cui Hartig mandò a suo tempo in studio solo una ♀ a Toll.

C. currucipennella Zeller, 1839

(Isis von Oken, 1839: 207)

= *C. alaudipennella* Căpuse, 1971 [N. SYN.]

(Alexanor, 7: 161)

Ho scoperto la n. syn., grazie alla fotografia dell'apparato genitale dell'holotypus di *alaudipennella* Căpuse, gentilmente fornitami dal Sig. B. W. Rasmussen di Copenhagen e dall'osservazione dell'esemplare conservato nella coll. del Prof. Sergio Zangheri di Padova.

L'esame di questo genitale ha dimostrato che la pretesa asimmetria del *sacculus*, dichiarata da Căpuse nella sua descrizione, è assolutamente falsa, e deriva dal modo con cui è stato preparato il genitale.

C. eupreta Walsingham, 1907

(Entomologist's mon. Mag. 43: 126)

= *C. nageli* Rebel, 1910 [N. SYN.]

(Verh. zool.-bot. Ges. Wien., 60: 31)

Nella mia revisione delle specie descritte da Rebel, segnalai che l'holotypus di *nageli* era senza addome, cosa che impediva di conoscerne i genitali. Ora, però, in base al disegno delle ali, e allo studio di esemplari raccolti recentemente nella

TAV. II

Fig. 5 - *C. carelica* Hackman, apparato genitale maschile (PG Bldz 5409) « Lettonia, Amata, 13.8.1934, Brandt leg. » coll. Ist. di Zoologia, Roma.

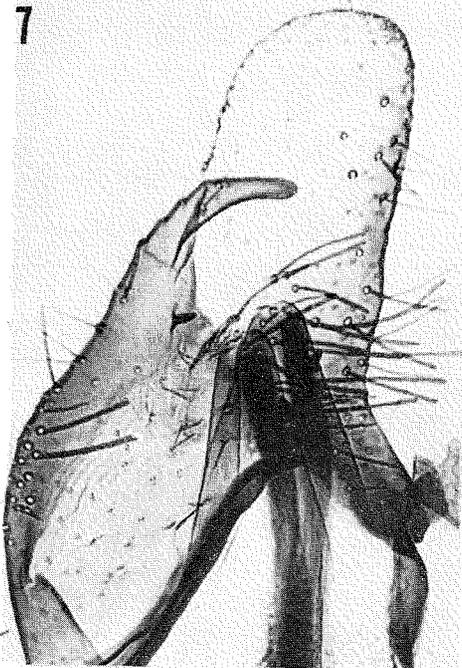
Fig. 6 - idem, addome.

Fig. 7 - idem, particolare ingrandito dell'apparato genitale ♂.

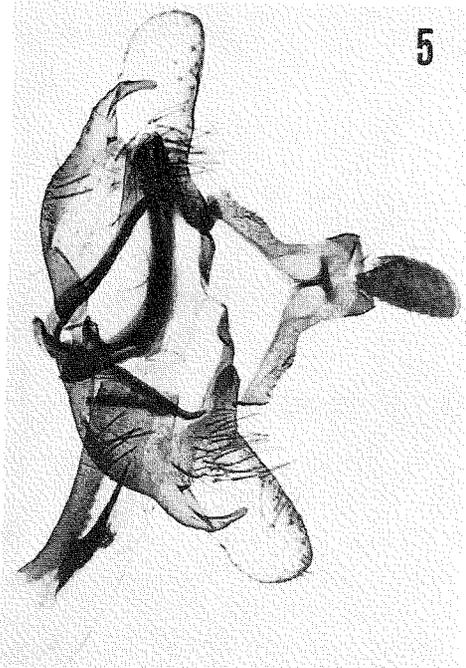
Fig. 8 - idem, *cornutus* a forte ingrandimento.

Fig. 9 - idem, apice dell'edeago a forte ingrandimento (PG Toll n. 42) medesima data e località.

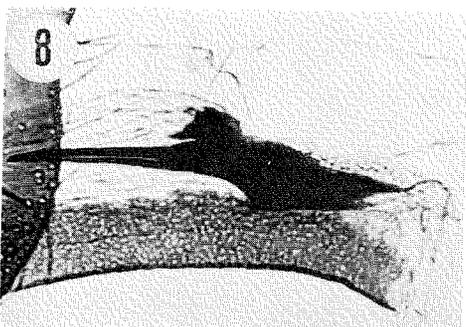
7



5



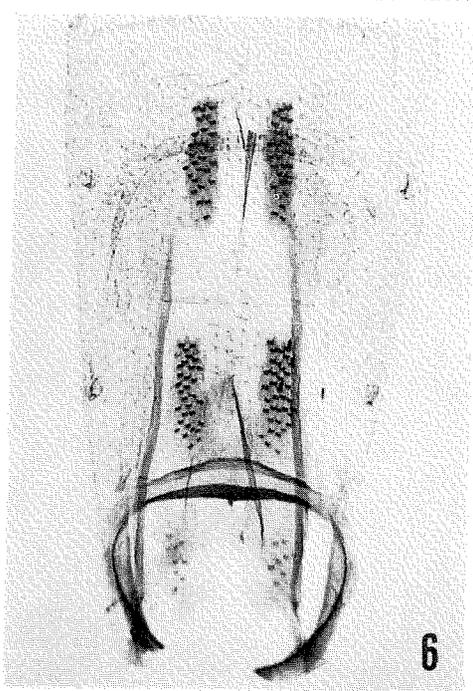
8



9



6



stessa regione, sono riuscito a stabilire che si tratta di un esemplare di *eupreta*, della forma scura, caratteristica di Alpi e Balcani.

C. fuscociliella Zeller, 1849

(Linn. Ent., 4: 250)

= *C. medicaginis* Herrich-Schäffer, 1861 [N. SYN.]

(CorrespBl. Samml. Ins. Schmett., 2: 142)

Ho deciso di stabilire questa n. syn., dopo un attento studio del lectotypus di *fuscociliella*, un ♂ (PG BMNH 4994-Bradley) l'unico esemplare conservato nella collezione del British Museum (N. H.).

Il suo apparato genitale, confrontato con quello di numerosi esemplari dell'Europa centrale, mi ha convinto che si tratta della specie abitualmente conosciuta come *medicaginis* H.-S.

C. lithargyrinella Zeller, 1849

(Linn. Ent., 4: 394)

= *C. fuscatella* Toll, 1952 [N. SYN.]

Ho stabilito la n. syn., grazie allo studio di un esemplare conservato nella collezione Osthelder del Museo di Storia Naturale di Monaco di Baviera e dell'holotypus, conservato nella coll. Toll a Kraków. Non vi sono differenze con la normale *lithargyrinella*.

C. miguelensis Rebel, 1940

(Soc. scient. Fenn., Comm. Biol., 8 (11): 42)

Lo studio dell'holotypus di questa specie, conservato presso il Museo di Storia Naturale di Helsinki, ha rivelato che non si tratta di un *Coleophoridae*. Il Dr. Bradley, che ha studiato l'esemplare nel 1983 mi ha comunicato che secondo la sua opinione è un *Blastobasidae* e più precisamente *Blastobasis desertarum* (Wollaston, 1858) di cui quindi *C. miguelensis* è sinonimo [N. SYN.].

C. motacillella Zeller, 1849

(Linn. Ent., 4: 355)

= *C. palumbipennella* Toll, 1952 [N. SYN.]

(Z. wien. ent. Ges., 37: 159)

= *C. szekessyi* Gozmány, 1956 [N. SYN.]

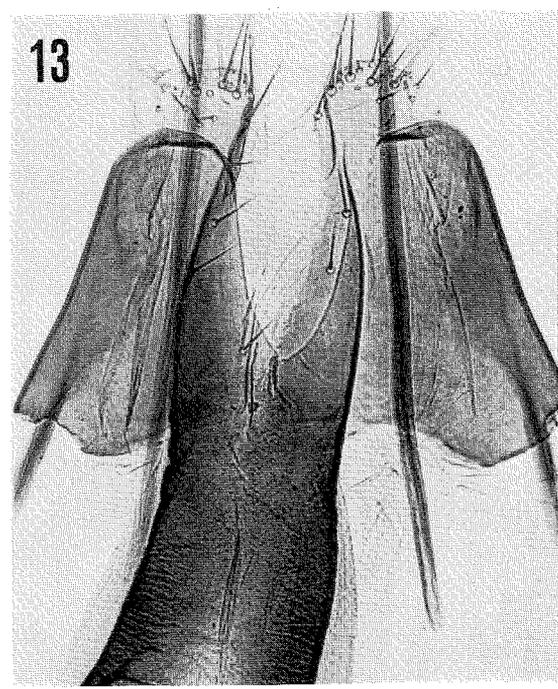
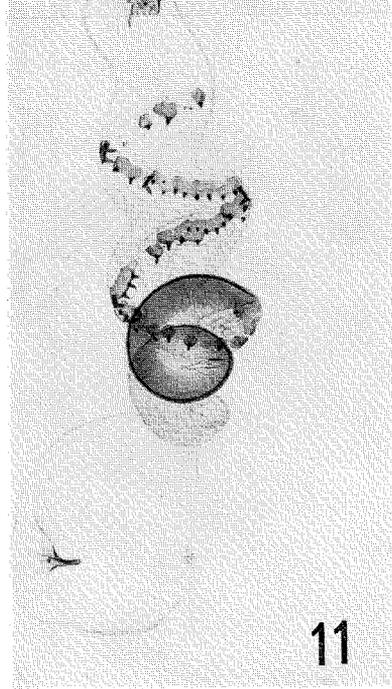
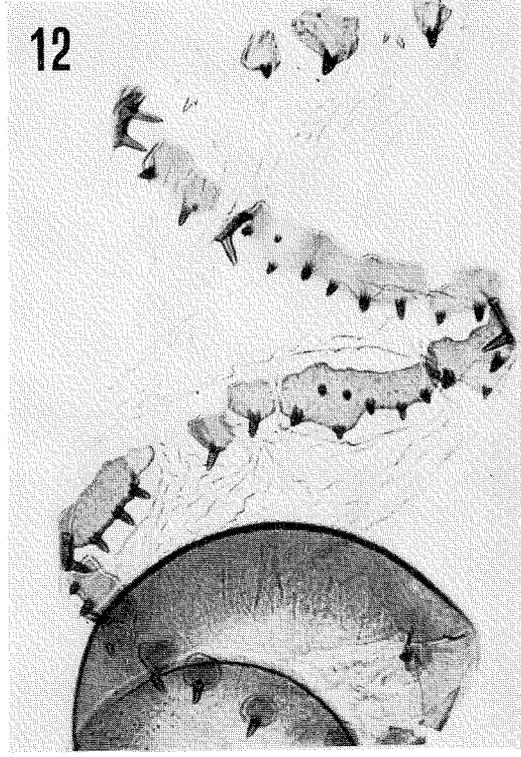
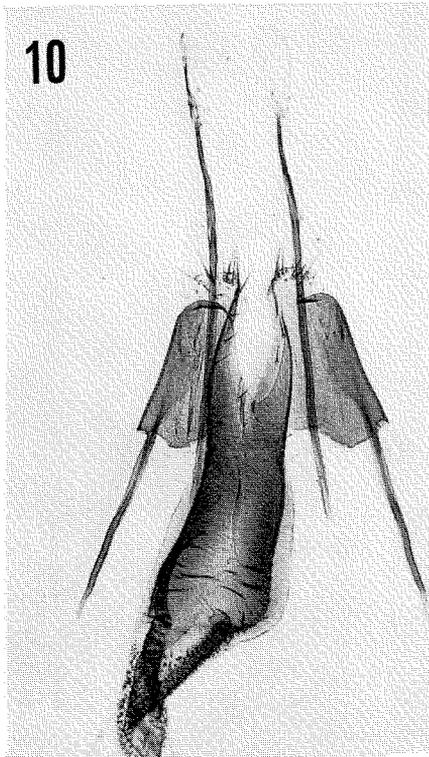
(Ann. Hist.-Nat. Mus. Nat. Hung., 7: 416)

TAV. III

Figg. 10 e 11 - *C. attalicella* Zeller, apparato genitale femminile (PG Bldz 7819) « 20.-30.VII. 1962, Afghanistan, Paghman, 30 km NW v. Kabul, 2100 m E. & A. Vartian ».

Fig. 12 - idem, particolare ingrandito del *ductus bursae*.

Fig. 13 - idem, particolare ingrandito della *lamella antvaginialis* e *ostium bursae*.



Ho potuto constatare le n. syn., confrontando gli esemplari su cui sono state descritte le specie. L'holotypus di *palumbipennella* è conservato nella collezione Toll di Krakòw, mentre quello di *szekessyi* si trova nel Museo di Storia Naturale di Budapest.

C. neviusiella Busck, 1904

(J. N. Y. Ent. Soc., 12: 45)

= *C. eotbina* Falkovitsh, 1974 [N. SYN.]

(Nasekomye Mongol., 2: 233)

Grazie alla cortesia del Dr. R. Hodges, ho potuto studiare il materiale originale di *neviusiella* e tra i 4 esemplari esistenti, ho scelto come *lectotypus* un ♂ (PG Bldz 7797) etichettato « *Coleophora neviusiella* Busck, on apple, Chefoo, China, iss. Jun. 24.1903 » « Type n. 7730, U.S.N.M. »; tutta la serie è depositata presso lo U. S. National Museum di Washington.

L'apparato genitale maschile corrisponde bene a quello illustrato da Falkovitsh nella sua descrizione di *eotbina*. Poiché l'apparato genitale femminile è inedito, ne descrivo qui appresso la struttura.

Apparato genitale femminile (Tav. IV, Fig. 16): *Papillae anales* strette e allungate. *Apophyses posteriores* lunghe circa 5 volte le *anteriores*, le quali si allargano alla base in forma triangolare. *Lamella antevaginalis* di forma complessa e molto chitinizzata, presentante una piega a forma di labbro in corrispondenza dell'*ostium bursae*, che è piccolo e ovale. *Infundibulum* allungato, tubuliforme, chitinizzato. *Ductus bursae* circonvoluto, ricoperto di placchette chitinose molto fitte. *Bursa* con un grande *signum* a forma di àncora.

Nota: La specie va collocata nel gruppo di *C. hemerobiella* (Scopoli). È conosciuta solo nella Cina e nella zona più orientale dell'URSS (Primorye).

C. perserenella Rebel, 1919

(Verh. vool.-bot. Ges., 69: 129)

= *C. sergii* Gozmàny, 1956 [N. SYN.]

(Ann. Mus. nat. hung., 7: 415)

Questa sinonimia, da tempo conosciuta, ma mai pubblicata, mi è stata chiarita dallo studio del materiale originale di Rebel e di quello dell'amico Dr. Lazlo Gozmàny.

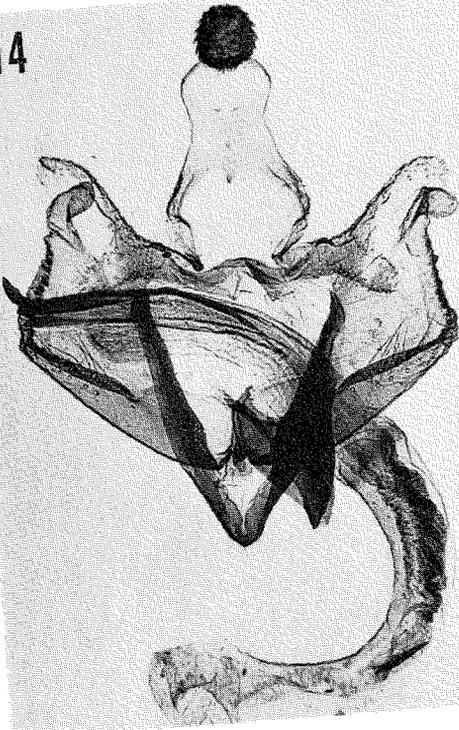
TAV. IV

Fig. 14 - *C. attalicella* Zeller, apparato genitale maschile (PG Bldz 7818) « Afghanistan, Paghman, 30 km NW v. Kabul, 2200 m Kasy & Vartian ».

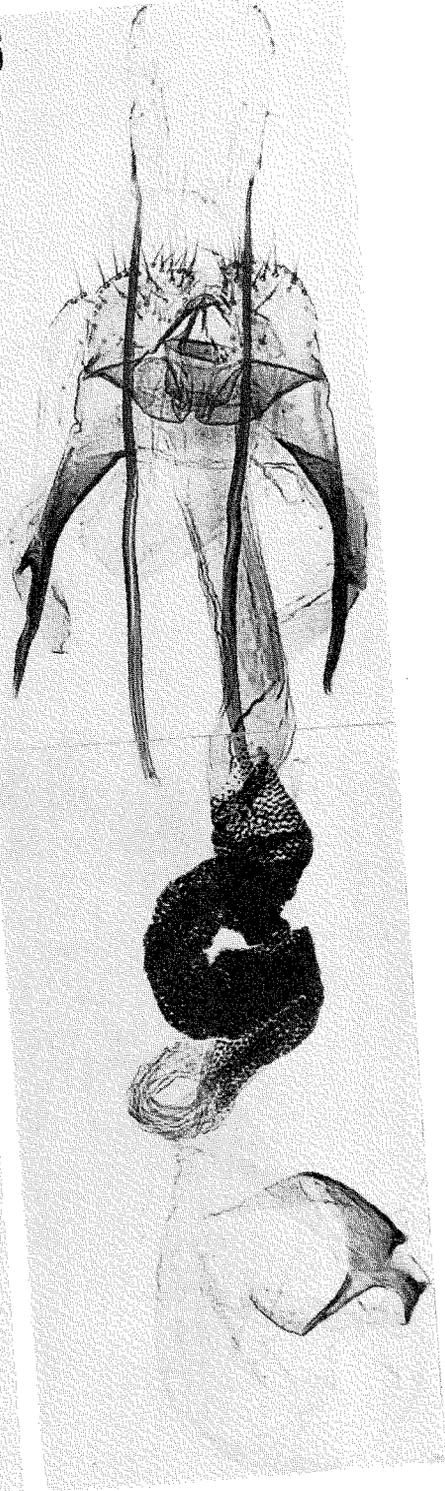
Fig. 15 - idem, addome.

Fig. 16 - *C. neviusiella* Busck, apparato genitale femminile (PG Bldz 7798) « on apple, Mrs. Nevius, Chefoo, China, Jun.24.1903 ».

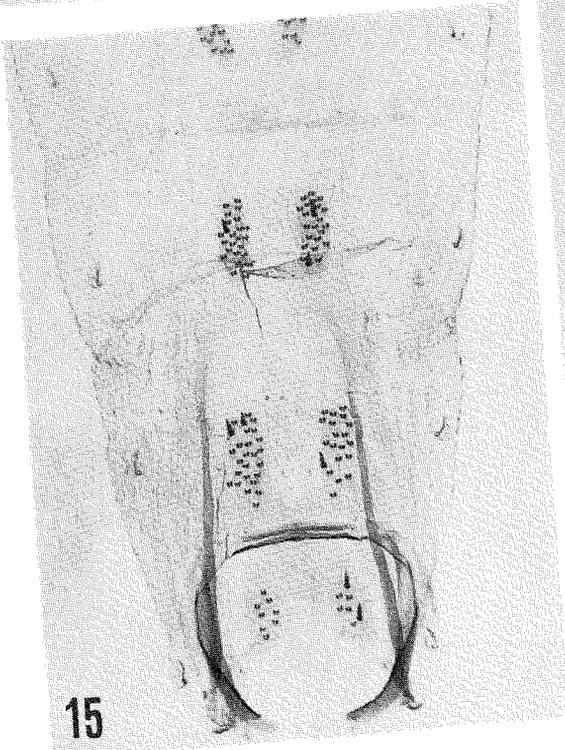
14



16



15



C. pterosparti Mendes, 1910

(Broteria, 9: 103)

= *C. depauperella* Toll, 1960 [N. SYN.]

(Acta Zool. Cracov., 5 [7]: 262)

Ho potuto studiare una coppia di esemplari e alcuni astucci larvali (Tav. I, Fig. 1) raccolti da Mendes, conservati nella collezione de Joannis del Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi. Gli apparati genitali sono identici a quelli di *C. depauperella* Toll. Va notato che *depauperella* può essere considerata come una « forma » di dimensioni ridotte rispetto a quelle della *pterosparti* normale. Inoltre negli esemplari « *depauperella* » il colore delle ali, ha spesso una sfumatura perlacea. Questa forma pare quella più comune in Spagna; segnalo che nel 1985 ho raccolto una bella serie di questa specie sulla Sierra Nevada, comprendente esemplari delle due forme.

C. traganella Chrétien, 1915

(Ann. Soc. ent. Fr., 84: 358)

= *C. gracilella* Toll, 1952 [N. SYN.]

(Bull. Soc. ent. Mulhouse, 1952: 22)

Ho stabilito la n. syn. confrontando il materiale originale della collezione Chrétien, del Museo di Parigi, coll'holotypus ♀ (PG Toll 1671) conservato nella collezione Toll di Kraków.

C. versurella Zeller, 1849

(Linn. Ent., 4: 352)

= *C. fayalensis* Rebel, 1940 [N. SYN.]

(Soc. scient. Fenn., Comm. Biol., 8 [1]: 43)

= *C. chiarelliae* Pastrana, 1963 [N. SYN.]

(Rev. Soc. ent. Arg., 26 [1/4]: 97).

Sicuramente *C. versurella* Zeller, è la specie della famiglia *Coleophoridae* che conta il maggior numero di sinonimie, fatto dovuto alla sua larga diffusione. Ho potuto stabilire la n. syn. con *fayalensis*, grazie allo studio dell'holotypus conservato presso il Museo di Storia Naturale di Helsinki; questo esemplare è senza addome, ma l'habitus della farfalla è quello caratteristico di *versurella*. La sinonimia era già nota al Dr. Bradley, che nel 1983 ha studiato questo esemplare; in una sua recente lettera mi ha confermato la sua opinione, autorizzandomi a pubblicare la n. syn., cosa di cui lo ringrazio vivamente.

TAV. V

Fig. 17 - *C. attalicella* Zeller, particolare ingrandito dell'apparato genitale maschile.

Fig. 18 - *C. neviusiella* Busck, particolare ingrandito dell'apparato genitale femminile.

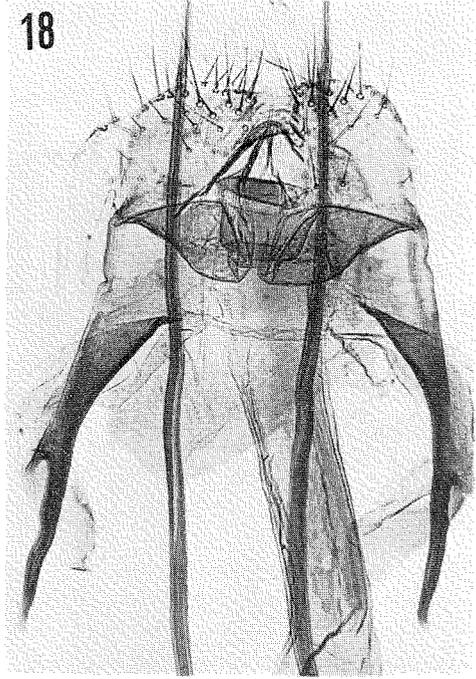
Fig. 19 - *C. attalicella* Zeller, imago ♀.

Fig. 20 - *C. carelica* Hackman, imago ♀.

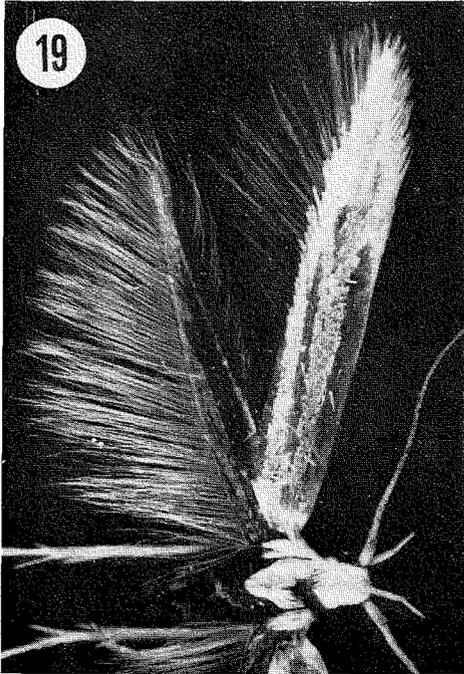
17



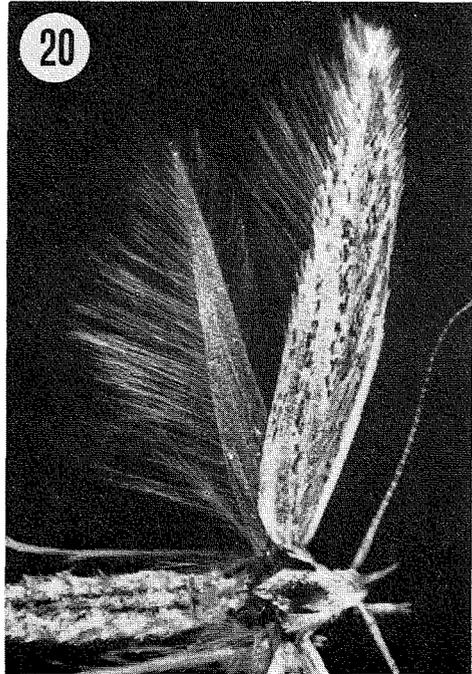
18



19



20



Di *C. chiarelliae* Pastrana, descritta del Rio Negro (Argentina) ho potuto esaminare soltanto i disegni degli apparati genitali, che corredano la descrizione originale, ma essi sono sufficienti a stabilire la sinonimia.

BIBLIOGRAFIA

- BALDIZZONE G., 1979 - Contribution à la connaissance des *Coleophoridae*. XIII - Les espèces de *Coleophoridae* décrites par Pierre Chrétien. *Alexandor*, **11** (3): 111-130.
- BALDIZZONE G., 1982 - Contributions à la connaissance des *Coleophoridae*. XXV - Les taxa décrits par H. Rebel (2^o partie). - *Linneana Belgica*, **7** (10): 425-436.
- BUSCK A., 1904 - A case-bearer injurious to apple and plum in China. (*Coleophora neviusiella* new species). - *J. N. Y. Ent. Soc.*, **12**: 45.
- CAPUSE I., 1974 - Beiträge zum Studium der Familie *Coleophoridae*, 9. (*Lepidoptera*). Über die von A. Caradja beschriebene Taxa der Gattung *Coleophora*. - *Beitr. naturk. Forsch. Südwdtl.*, **33**: 179-195.
- CARADJA A., 1920 - Beitrag zur Kenntnis der geographischen Verbreitung der Mikrolepidopteren der palaearktischen Faunengebietet nebs Beschreibung neuer Formen. - *Dt. ent. Ztg.*, **34**: 75-179.
- CHRÉTIEN P., 1915 - Contribution à la connaissance des Lépidoptères du Nord de l'Afrique. - *Ann. Soc. ent. Fr.*, **84**: 289-374.
- FALKOVITSH M. I., 1974 - Two new east-asiatic species of *Coleophoridae* (*Lepidoptera*, *Coleophoridae*). - *Nasekomye Mongol.*, **2**: 233-237.
- GOZMÁNY L., 1956 - Five new Microlepidoptera. - *Ann. hist.-nat. Mus. hung.* (Nova Series) **7**: 415-418.
- HACKMAN W., 1945 - Die Coleophoriden Finlands. - *Notul ent.*, **25**: 1-63.
- HERRICH-SCHÄFFER G. A. W., 1861 - Revision der europäischen Schmetterlings-fauna. Correspondenzblatt für Sammler von Insekten, **2**: 1-189, Regensburg.
- MENDES C., 1910 - *Nepticula et Coleophora* novae ex Lusitania. - *Broteria*, **9**: 102-104.
- PASTRANA J. A., 1963 - La familia *Coleophoridae* en la America Latina. - *Rev. Soc. ent. argent.*, **26**: 89-101.
- REBEL H., 1910 - Bericht der Sektion Lepidopterologie. - Versammlung am 4 März 1910. *Verb. zool.-bot. Ges.*, **60**: (19)-(40).
- REBEL H., 1919 - Beitrag zur Kenntnis palaearktischen Mikrolepidopteren. (In) Bericht der Sektion für Lepidopterologie. - Versammlung am 7 März 1919. *Verb. zool.-bot. Ges.*, **69**: 126-135.
- REBEL H., 1940 - Die Lepidopterenfauna des Azorischen Archipels. *Soc. scient. Fenn.*, Comm. Biol., **8** (1): 1-49.
- TOLL S., 1952a - Étude sur les genitalia de quelques *Coleophoridae* X. - *Bull. Soc. ent. Mulhouse*, 1952: 17-24, 27-30, 35-39, 43-47, 53-56, 61-65.
- TOLL S., 1952b - Studien über die Genitalien einiger Coleophoriden XI. - *Z. wien. ent. Ges.*, **37**: 156-165.
- TOLL S., 1960 - Studien über die Genitalien einiger Coleophoriden XVI. - *Acta Zool. Cracov.*, **5**: 249-309.
- ZELLER P. C., 1849 - Beitrag zur Kenntnis der Coleophoren. - *Linn. Ent.*, **4**: 191-416.
- ZELLER P. C., 1871 - Lepidopterologische Beobachtungen im Jahre 1870. - *Stett. ent. Ztg.*, **32**: 49-81.
- WALSINGHAM L., 1907 - Algerian Microlepidoptera (Continuation). *Ent. mon. Mag.*, **43**: 125-129, 147-149.